

Enti locali. Nuovo parere della Corte dei conti Lombardia Il tetto al 20% del turn over escluso per i piccoli comuni

Gianni Trovati

MILANO

I comuni con meno di 5mila abitanti non sono chiamati ad applicare i nuovi limiti al turn over, che dopo la manovra correttiva permettono agli enti locali di non spendere in nuove assunzioni più del 20% delle somme rimpatriate con le uscite dell'anno precedente. Nei piccoli enti il tetto è inapplicabile, e al suo posto deve intervenire un mix di vecchie e nuove regole: in pratica, le assunzioni sono bloccate

quando si dedica al personale più del 40% delle uscite correnti (articolo 14, comma 9 della legge 133/2008), mentre negli altri casi è sufficiente non sfiorare la spesa sostenuta nel 2004, purché inuo-

IL PRINCIPIO

Nei municipi con meno di 5mila abitanti l'obbligo di attendere cinque pensionamenti porterebbe alla paralisi

vingressi non superino il numero delle cessazioni dell'anno precedente (articolo 1, comma 562 della legge 296/2006).

La nuova indicazione arriva dalla Corte dei conti per la Lombardia, che nel parere 95/2010 torna sul tema-chiave dell'articolata per i quasi 5.700 comuni italiani che non raggiungono i 5mila abitanti. L'argomento non è semplice, e nelle settimane scorse aveva già impegnato i giudici contabili, con esiti alterni: la corte del Piemonte e la stessa sezio-

ne Lombardia, in una delibera che solo in via incidentale affrontava il problema (citata peraltro nel provvedimento di ieri) si erano pronunciate per l'applicabilità del vincolo in tutti i comuni, mentre la Sardegna ha preferito chiedere lumi alle sezioni riunite (si veda Il Sole 24 Ore di ieri).

La questione nasce dal fatto che la norma di riferimento (articolo 14, comma 9 della legge 133/2008) non distingue fra comuni grandi e piccoli, ma in questi ultimi rischia di portare alla paralisi il comune di Introbio (1.600 abitanti in provincia di Lecco), che ha chiesto indicazione alla Corte, ha fatto sapere di avere solo tre dipendenti, dopo l'ultima cessazione, e di non essere quindi nelle condizioni di rispettare la regola. La stessa impossibilità "matematica" si incontra in quasi tutti i mini-enti, e

anche quando l'organico prevede una decina di dipendenti l'obbligo di aspettare cinque pensionamenti può portare nei fatti alla paralisi amministrativa.

Parte da qui la riflessione della nuova delibera, che ritiene il vincolo del 20% «incompatibile sia per ragioni sistematiche che, più in generale, di razionalità e compatibilità costituzionale». Questo vincolo, poi, «si porrebbe in contrasto con l'esplicita previsione» della finanziaria 2007, che non è stata abrogata e chiede ai piccoli comuni di non superare la spesa del 2004, ponendo un tetto al turn over del 100 e non del 20 per cento. In questo quadro, scrivono i magistrati contabili, «sembra evidente che il nuovo limite è diretto» ai comuni più grandi.

gianni.trovati@ilsol24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA